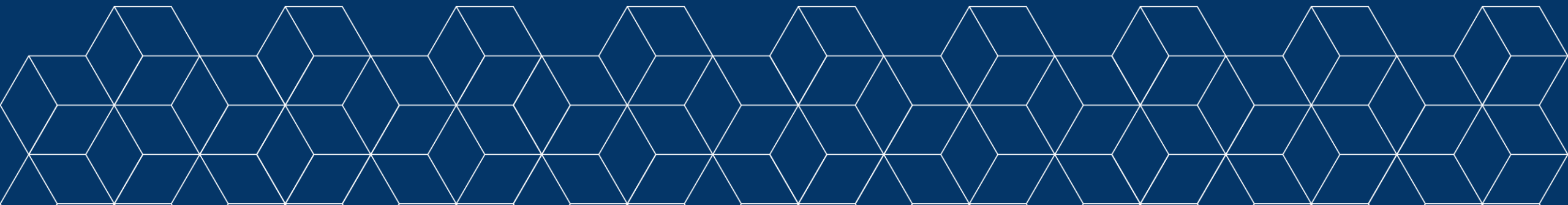


# **INDIVIDUAZIONE E ADOZIONE DI UN SET DI INDICATORI DEL LIVELLO DI INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON BACKGROUND MIGRATORIO**

Sessioni di confronto tecnico

21 Maggio-15 Giugno 2021



# CONTENUTI

IL CONTESTO

LE PRECEDENTI ESPERIENZE

L'INIZIATIVA

IL CONTRIBUTO DEI TAVOLI



# IL CONTESTO

Dicembre 2020: Accordo di programma tra MLPS – DG immigrazione e INAPP (Struttura *Economia Civile e Processi Migratori*) per la realizzazione di attività di analisi, monitoraggio e valutazione con riferimento al sistema delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di paesi terzi, fra cui **individuazione e adozione di un set di indicatori del livello di integrazione dei cittadini di Paesi terzi presenti a livello nazionale, coerente con gli indici elaborati a livello nazionale e internazionale**



- 5 milioni gli stranieri residenti in Italia al 1 gennaio 2020
- Saldo migratorio positivo, tendente alla stabilizzazione
- Popolazione straniera elemento costitutivo della nostra realtà nazionale
- A partire dalla fine degli anni '90, primi tentativi di elaborazione di sistemi di indicatori
- Sforzi crescenti per la realizzazione di sistemi di misurazione dell'integrazione degli immigrati, anche in un'ottica di valutazione
- La Commissione europea (Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027) incoraggia gli Stati membri a sviluppare sistemi di monitoraggio dell'integrazione degli immigrati e a migliorare la disponibilità di dati sugli esiti dei processi di integrazione (COM(2020) 758 final)



## LE PRECEDENTI ESPERIENZE

- **Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati (1999-2000)**  
(struttura demografica, sociale e territoriale; relazioni con la comunità di origine e con quella di accoglimento; inserimento lavorativo, vita nella società)
- **Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia, Caritas-Migrantes – Cnel (2000-2013)**  
(attrattività territoriale, stabilità sociale, inserimento lavorativo)
- **MIPEX, Barcelona Centre for International Affairs, Migration Policy Group (2007-2019)**  
(policy relative a lavoro, istruzione, partecipazione politica, accesso alla nazionalità, ricongiungimento familiare, salute, residenza permanente, antidiscriminazione)
- **Database DEMIG POLICY, International Migration Institute, University of Oxford (2010-2014); Database IMPALA, partenariato interdisciplinare e internazionale (1998-2008)**  
(evoluzione delle policy migratorie e loro efficacia nell'orientare i flussi; trend delle policy relative a naturalizzazione, immigrazione irregolare, accordi bilaterali)
- **Dichiarazione di Saragozza, Consiglio Giustizia e affari interni UE (2010)**  
(occupazione, istruzione, inclusione sociale e cittadinanza attiva)
- **Settling In: OECD EU Indicators of Immigrant Integration (2012-2018)**  
(mercato del lavoro e competenze; condizioni di vita; impegno civico e integrazione sociale)





## ***Indicators of Immigrant Integration: Settling In (OCSE/EU)***

Avere informazioni affidabili sull'integrazione delle popolazioni immigrate è un prerequisito essenziale per instaurare un dibattito pubblico scevro da preconcetti e un processo decisionale più mirato.

L'obiettivo del lavoro sviluppato congiuntamente da OCSE e EU è monitorare l'integrazione delle popolazioni immigrate, attraverso un sistema di indicatori comparabili tra paesi. La comparabilità è garantita dalla disponibilità di dati statistici provenienti da fonti armonizzate.

I confronti internazionali forniscono ai decisori politici dei benchmark per confrontare i risultati del proprio paese con quelli di altri paesi. Rivelano anche aspetti dell'integrazione che i dati nazionali spesso non acquisiscono e consentono di confrontare le tendenze tra i paesi, permettendo di porre maggiormente l'attenzione sulle questioni più rilevanti.



# L'INIZIATIVA

## Proposta INAPP

Selezione di un set di indicatori in conformità alla struttura di domini e indicatori armonizzati a livello europeo, presenti nel rapporto ***Indicators of Immigrant Integration 2018: Settling In*** e in linea con le indicazioni contenute nel documento ***Using EU Indicators of Immigrant Integration*** (European Commission, 2013).

Questa architettura di base viene ulteriormente arricchita dal raffronto con ulteriori importanti indagini nazionali e internazionali (p. es., *EU Fundamental Rights Survey*)



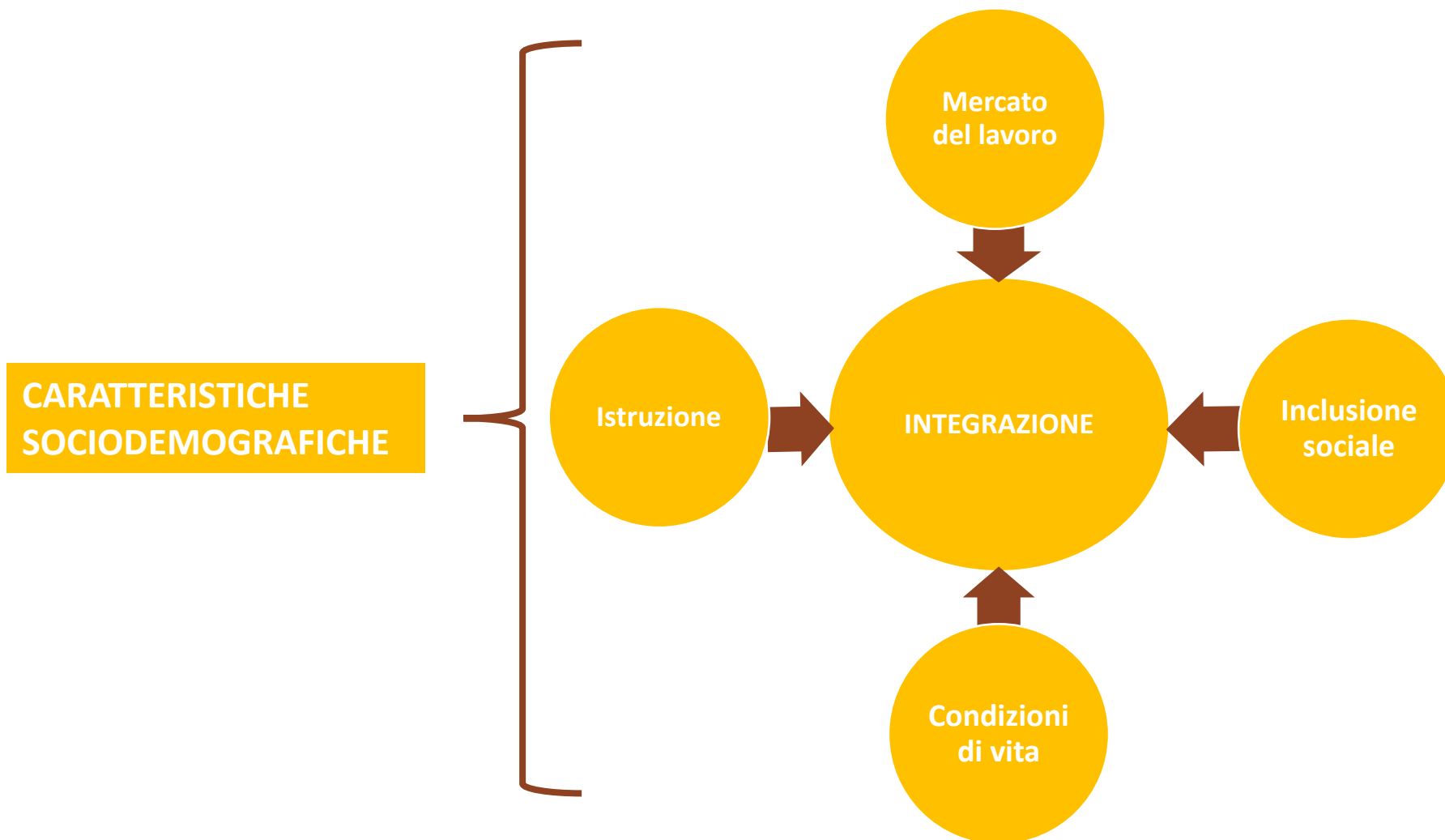
## Criteri di selezione indicatori

1. Aggiornamento: i dati di riferimento non devono essere anteriori al 2019 (qualità del dato in termini di *timeliness*)
2. Comparabilità a livello europeo: la possibilità di confronto permette riscontri con la letteratura internazionale e limita l'autoreferenzialità dello studio
3. Calcolabilità a livello sub-nazionale: obiettivo da verificare dati alla mano sul livello di stima raggiungibile in base alla dimensione campionaria





# Le dimensioni fondamentali dell'integrazione



- Teoricamente fondate sulla base dell'esame della letteratura
- Agevolmente confrontabili con quelle del *Settling In 2018*
- Legati alle tematiche di competenza su cui INAPP può fornire un contributo



# Dimensioni e indicatori: alcuni esempi

<b>DOMINIO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>FONTE DATI</b>
<b>CONDIZIONI DI VITA</b>	Condizioni abitative	Persone di 16 anni e più che vivono in abitazioni in cattive condizioni (buie, senza bagno privato, con perdite dal soffitto)	SILC
<b>CONDIZIONI DI VITA</b>	Tasso di povertà relativa	Percentuale di individui/famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (60% della mediana del reddito equivalente del paese)	SILC
<b>ISTRUZIONE</b>	Livello di istruzione	Si considerano tre livelli: i) basso (Livelli ISCED 0-2); ii) molto basso (livelli ISCED 0-1); iii) istruzione terziaria alta (livelli ISCED 5-8)	LFS
<b>ISTRUZIONE</b>	Competenze di lettura	Punteggio medio del test PISA nelle competenze di lettura a 15 anni	PISA
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>	Segregazione scolastica	Quota di studenti di origine straniera che frequentano scuole in cui il 25%, 50%, 75% degli alunni ha un background migratorio	INVALSI
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>	Discriminazione	Individui che riferiscono di aver subito episodi di discriminazione	ESS
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>	Inattività involontaria	Persone che non cercano lavoro ma che sarebbero disponibili a lavorare	LFS
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>	Disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro	LFS



# La popolazione target

## **Persone con background migratorio (European Migration Network):**

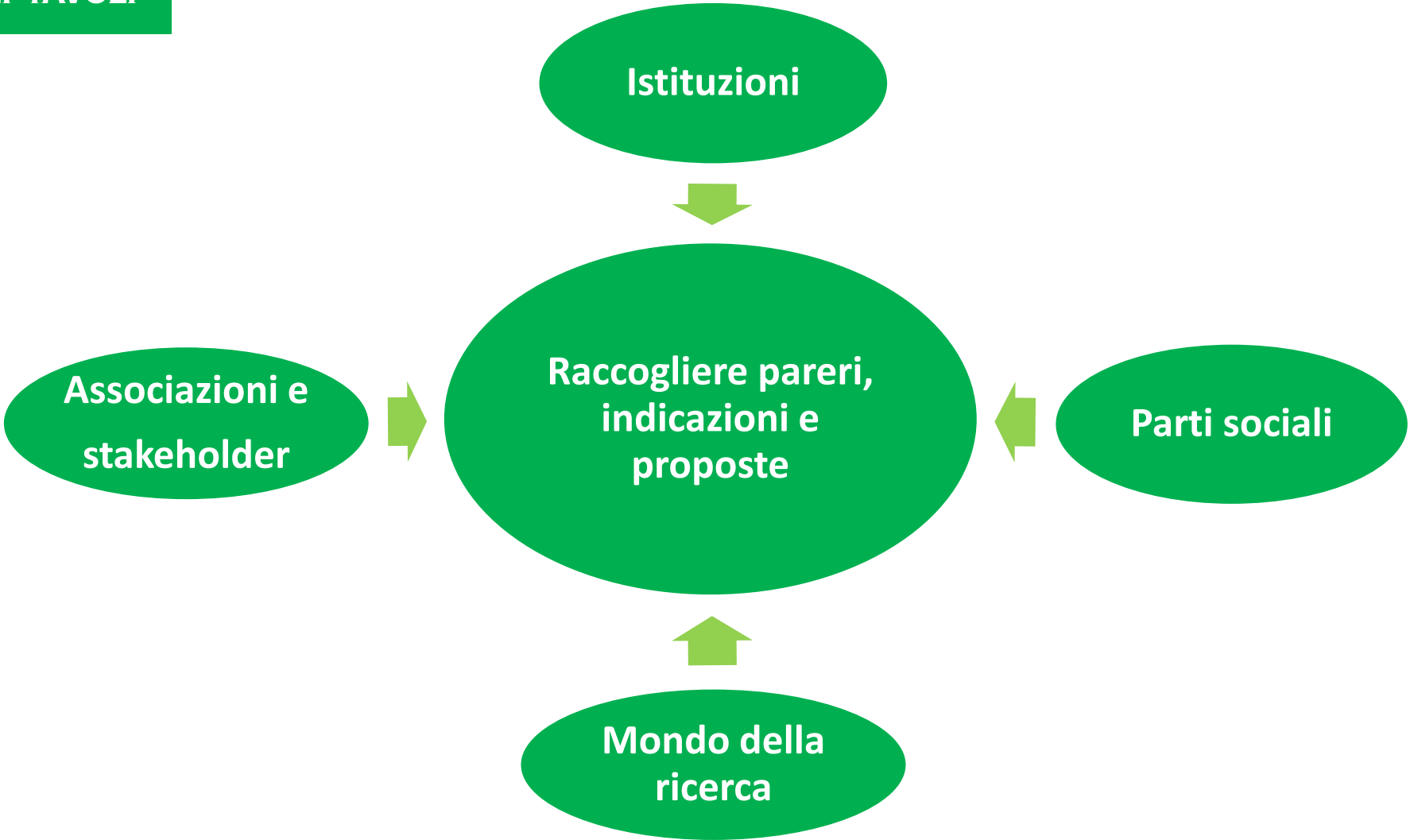
- a) migrati nell'attuale paese di residenza; e/o
- b) precedentemente in possesso di una nazionalità differente da quella dell'attuale paese di residenza; e/o
- c) con almeno uno dei genitori che in precedenza abbia fatto ingresso nell'attuale paese di residenza come migrante

## In ottica di comparabilità:

- Il luogo di nascita è fisso, mentre la cittadinanza è mutevole
- Nazioni diverse hanno politiche diverse per l'acquisizione della cittadinanza
- Nazioni diverse adottano definizioni diverse di migrante
- L'integrazione risente dell'età di arrivo nel paese ospitante



**IL CONTRIBUTO DEI TAVOLI**



## Spunti di discussione

**Integrazione** come insieme di processi paralleli che agiscono su diversi piani:

- Processo sociale che si sviluppa «dal basso», ma anche obiettivo politico che prende forma «dall'alto», come strategia di governo di un fenomeno
- Processo di **interazione positiva** (piano culturale) basata sulla parità di trattamento e sull'apertura reciproca tra società ricevente e cittadini immigrati, ma anche benessere e integrità delle persone (dimensione strutturale)



## Spunti di discussione

Qualunque sistema di misurazione dovrà tener conto di alcune connotazioni:

- L'integrazione va concepita anzitutto come un **processo bidirezionale**, che si sviluppa nel tempo, e dipende da una pluralità di fattori (il mercato del lavoro, l'accettazione degli immigrati, il sistema di welfare), rispetto ai quali la politica può positivamente incidere, e che attribuisce un ruolo sia alla comunità autoctona che ai gruppi alloctoni
- L'integrazione è inoltre un percorso **multidimensionale e sfasato**, i cui esiti possono variare a seconda degli ambiti in cui si realizza
- **Non** ha necessariamente una **tendenza evolutiva**, nel senso che un livello di integrazione dentro una dimensione non rappresenta necessariamente un presupposto di integrazione dentro altre dimensioni
- L'integrazione si sviluppa dentro una **dimensione locale** e concreta, per cui va colta dentro precise coordinate spazio-temporali: riguarda luoghi caratterizzati da sistemi locali di relazioni in quel preciso tempo. Lavoro, abitazione, amicizie, coinvolgimento politico-sociale sono forme di socialità e di reciproco apprendimento che si sviluppano dentro una dimensione micro



## Una definizione di integrazione

*«Per integrazione [...] si intende pertanto un processo di non discriminazione e di inclusione delle differenze, quindi di contaminazione e di sperimentazione di nuove forme di rapporti e comportamenti, nel costante e quotidiano tentativo di tenere insieme principi universali e particolarismi»*

Decreto del Presidente della Repubblica del 5 agosto 1998

Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, a norma dell'art. 3 della legge 6 marzo 1998, n. 40. (GU Serie Generale n.215 del 15-09-1998 - Suppl. Ordinario n. 158)





# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*Struttura Economia civile e processi migratori - INAPP*

Responsabile:

Antonello SCIALDONE

Gruppo di lavoro:

Lucia CHIURCO

Pasquale DI PADOVA

Francesco POMPONI

Aldo ROSANO

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)